

Episodio di Santa Marina Lonigo 26-04-1945

Nome del Compilatore: Sergio Lavarda

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Tomà, Santa Marina	Lonigo	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 26/04/1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Baglieri Giuseppe, di Giorgio e di ..., nato a Modica di Ragusa, di anni 23, carrista, partigiano
2. Castiglioni Ettore, di Emilio e di Baviera Giuseppina, coniugato con Valentini Amelia, con prole, nato a Lonigo, di anni 44, meccanico, partigiano
3. Fattori Giuseppe, di Mario e Nardi Margherita, nato a Montebello Vic. Res. A Lonigo, di anni 20, agricoltore, partigiano
4. Fortuna Angelo, fu Giuseppe e Zuffellato Angela, nato a Lonigo, di anni 26, operaio, partigiano
5. Fortuna Giuseppe, fu Emilio e Nogara Assunta, coniugato con Silvagni Letizia, padre di due figli, nato a Lonigo, di anni 32, sfolato da Genova, partigiano
6. Valle Guido, di Francesco e Nicoletti Maria, nato a Lonigo, di anni 17, carrettiere partigiano

Altre note sulle vittime:

Maria Menti era stata catturata dai tedeschi insieme a Giuseppe Fortuna e Guido Valle, venne accompagnata con loro al bordo della strada a Santa Marina e poi fermata oltre un'autoblinda così da voltare le spalle ai due compagni. Dopo le raffiche di mitra con cui vennero uccisi, fu allontanata a calci e bastonata dal luogo.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Faggian Giovanni nato a Lonigo, anni 24 partigiano(?)

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 26 aprile le colonne tedesche raggiungono la periferia di Lonigo. Dalle 15,30 avvengono scontri a fuoco quasi simultanei tra San Tomà, Santa Marina, Via cimitero. I partigiani attaccano in esecuzione dell'ordine di tagliare la ritirata al nemico. Presso la chiesetta di Santa Marina poco dopo aver disarmato sei tedeschi, vengono catturati e giustiziati, dopo bastonatura al primo, Valle e Fortuna, mentre Castiglion, dandosi alla fuga attraverso i campi, è falciato da raffiche di mitra. In località San Tomà, sul ciglio della strada che ancor oggi si chiama Via Rotonda, nel pomeriggio vengono rinvenuti, uccisi a colpi di mitraglia sul petto, i cadaveri di Baglieri, Fattori e Angelo Fortuna. Il primo presenta anche lo sfondamento del cranio.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Bastonature, calci e pugni, testimoniati per l'episodio di Santa Marina.

Tipologia:

ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

*Div. Goering**

Nomi:

ignoti

Note sui presunti responsabili:

La testimonianza di Maria Menti, raccolta da Camporiondo nel maggio del 1945, indica in un sergente della Div. Goering, che aveva una "pistola a mitragliatore", l'uccisore di Fortuna e Valle. Il giorno stesso una colonna del 3° Btg., 10° Regg., della 4ª Divisione Paracadutisti comandata da Maggiore Alfred Grundmann si era resa responsabile di altro eccidio (cfr. scheda Lonigo 26/04/1945 - 1).

Estremi e Note sui procedimenti:

Procura militare di Padova, registro generale 1191; 1951/96/RGNR; 279/2000/RGNR

Il fascicolo 1191, stilato dai carabinieri di Lonigo il 20 dicembre 1945 riunisce le 22 vittime della liberazione di Lonigo dei giorni 26 e 27 aprile 1945 comprendendovi quelle di questa scheda. Dopo l' "archiviazione provvisoria" da parte di Santacroce, negli anni '90 il fascicolo arriva sul tavolo del procuratore militare di Padova, Sergio Dini che ne chiede l'archiviazione al GIP "al di là di ogni considerazione sulla prescrizione dei reati". Il 26 febbraio 1997 il GIP Massimo Bocchini decreta "non doversi procedere azione penale".

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Dei caduti nei giorni della liberazione di Lonigo esistono:

- 1. Lapide in pietra posta nel passaggio ad archi sotto Palazzo Pisani, nel centro storico di Lonigo che ricorda i nomi dei 22 partigiani e i civili caduti nella liberazione di Lonigo il 26 e 27 aprile 1945,.*
- 2. Una stele in pietra grigia, resa quasi illeggibile dal tempo e dall'incuria, ai bordi di Via Rotonda, una strada a traffico intenso, ricorda i partigiani Giuseppe Baglieri, Giuseppe Fattori e Angelo Fortuna nel luogo dove presumibilmente caddero.*
- 3. Un monumento in marmo bianco in spazio di rispetto collocato tra cipressi non lontano dalla chiesa sconosciuta di Santa Marina dove alcuni caddero (in fondo ad una laterale chiusa di Via Turati) ricorda alcuni patrioti e partigiani leoniceni vittime della barbarie nazifascista: Ettore Castiglioni, Giuseppe e Angelo Fortuna, Giuseppe Balieri (recte Baglieri), Giuseppe Fattori e Guido Valle.*

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Commemorando l'anniversario della liberazione la città di Lonigo ricorda le sue vittime.

Note sulla memoria

Il ricordo dei luoghi in cui ancora esistono le tracce lapidee dei sacrifici dei giorni della liberazione pare piuttosto labile.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Carlo Camporiondo, *Orrori e stragi nei paesi del Basso Vicentino. Anni di guerra 1944-1945*, Tipografia Crivellato, Lonigo, 1945, pp. 23-28.

Carlo Camporiondo, *Storia dei nostri garibaldini*, Tipografia Crivellato, Lonigo, 1947, p. 40

Egidio Mazzadi, *Lonigo nella storia*. Parte terza, Cartografica veneta, Lonigo, 1989, pp. 624-625.

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2131

Sitografia e multimedia:

rete.comuni-italiani.it/wiki/Lonigo/Lapide_ai_partigiani_caduti_nel_1945

Altro:**V. ANNOTAZIONI**

La scheda è collegata a Lonigo 1 26.04.1945, Almisano 26.04.1945 e Corlanzone 27.04.1945

Non è chiaro se i tre morti di San Tomà siano caduti in combattimento, ma non sembrerebbe da come sono stati rinvenuti i cadaveri (allineati e mitragliati al bordo della strada). Si tratta di Baglieri, Fattori e Angelo Fortuna.

Faggian Giovanni compare nella lapide dei caduti della liberazione di Lonigo, ma non in bibliografia e nelle fonti.

La qualifica partigiana e soprattutto il fatto che alcune morti possano essere avvenute nel corso di combattimenti o a causa di ferite conseguenti è di difficile verifica, ho superato la contraddittorietà delle fonti bibliografiche attenendomi alla tesi che appariva prevalente.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo";